

Episodio di PALAZZO CAMERETTI PRATA SANNITA 31 ottobre – 01 novembre 1943

Nome del Compilatore: Giuseppe Angelone

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Palazzo Cameretti	Prata Sannita	Caserta	Campania

Data iniziale: 31 ottobre 1943

Data finale: 1 novembre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	2			1	1		6	2		3	1		

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
8						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. Abate A. Gabriele, commerciante, anni 34
2. Abate Raffaelina, anni 5
3. Abate Teresa, scolara, anni 6
4. Cangiano Raffaella, casalinga, anni 59
5. Nappa Anna, anni 18
6. Nappa Errica, casalinga, anni 30
7. Nappa Nicola, tipografo, anni 64
8. Nobile Giovannina, domestica, n. 16/07/1924, anni 19

Altre note sulle vittime:

Sfollati provenienti da Aversa (famiglia Nappa) e da Teverola (famiglia Abate)

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il Comune di Prata Sannita, ubicato tra le linee difensive tedesche *Viktor* e *Bernhardt*, nell'ultima settimana di ottobre 1943, fu teatro di numerosi episodi di violenza sui civili. Il fronte, dopo una fase di stallo lungo il corso del fiume Volturno, si stava muovendo in direzione di Cassino e della linea *Gustav*.

Nella notte tra il 31 ottobre ed il 1° novembre 1943, i tedeschi, per proteggere la loro ritirata dal territorio, incalzati dalle truppe americane della 34^a divisione di fanteria, minarono numerosi palazzi per rendere faticoso l'attraversamento delle strade principali, incuranti della presenza di civili al loro interno.

Tra questi, uno dei più prestigiosi presenti nell'abitato era quello del barone Cameretti. Al suo interno vi si erano rifugiati alcuni sfollati provenienti da Aversa (famiglia Nappa) e da Teverola (famiglia Abate). Le vittime furono 8, i feriti 5.

Quasi sicuramente, fu un reparto del genio militare tedesco a mettere in pratica l'operazione di minamento.

Modalità dell'episodio:

UCCISIONE CON ARMI DA FUOCO

Violenze connesse all'episodio:

SACCHEGGI

Tipologia:

RITIRATA

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

XIV PANZER-KORPS

3. PANZER-GRENADIER-DIVISION

KAMPFGRUPPE MOELLER

I./PZ. GREN. RGT. 8

1./PIONIER 60

Nomi:

Hptm. MOELLER (comandante Kampfgruppe Moeller)

Lt. BRINGER (comandante 1./Panzer Grenadier Regiment 8)

Lt. MÜLLER (comandante 3./Panzer Grenadier Regiment 8)

Lt. PAMPEL (comandante 4./Panzer Grenadier Regiment 8)

Oblt. BACH (comandante 1./Pionier 60)

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giuseppe Capobianco, *Il recupero della memoria. Per una storia della Resistenza in Terra di Lavoro - autunno 1943*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 1995

Giuseppe Capobianco, *La giustizia negata. L'occupazione nazista in Terra di Lavoro dopo l'8 settembre 1943*, Centro Corrado Graziadei, Caserta, s. d. [1989]

Felicio Corvese, *La guerra nazista contro i civili dell'autunno 1943 nella Campania settentrionale*, in «Resistenza/Resistoria», cit., terza serie, 2007-2008, pp. 117-139

Dante B. Marrocco, *La guerra nel Medio Volturno nel 1943*, Tipografia Laurenziana, Napoli, 1974.

Giacinto Riccio, *Un ponte dal passato. Storia e tradizioni di Prata Sannita*, Lavieri ed., Sant'Angelo in

Formis, 2005

Gerhard Schreiber, *La vendetta tedesca 1943-1945. Le rappresaglie naziste in Italia*, Mondadori, Milano, 2001

Fonti archivistiche:

BA-MA, RH 20-10/68K Lagenkarten (21/10 - 01/11/1943)

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Giuseppe Angelone

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"